

Menzione di pittori e di scultori ad Aquileia abbiamo al di fuori delle loro opere superstiti in alcune testimonianze indirette; così nel passo già citato di un panegirico Costantiniano in cui si descrive un famoso dipinto che adornava la sala del convito del *palatium* Aquileiese (1), si parla del pittore che era riuscito a ritrarre meravigliosamente le figure dell'imperatore e della futura sua sposa con queste veramente lusinghiere parole: *fortunatus pictor ille quisquis fuit, et quamvis Apellem ipsum et ipsum Parrhasium scientia vicerit, materia tamen imaginis quam arte felicior!*

Secondo alcuni studiosi le tracce dell'arte di tali pittori Aquileiesi si sarebbero conservate in pitture della Pannonia (2).

Quanto agli scultori Aquileiesi si ricordi solo che le opere di scultura trovate incomplete negli scavi del 1881 presso la sede attuale del Museo e tra l'altro la celebre Livia fanno supporre che gli scavi stessi abbiano rimesso in luce il luogo di una officina di scultura Aquileiese (3); e opere di scultori sono le tombe numerose e originali di cui era circondata per molte miglia intorno la città.

Aquileia è molto probabilmente un importante centro per i lavori in pietre dure e in altri piccoli oggetti di lusso, di cui ancor ora lo scavo Aquileiese è fertilissimo e di cui ricchissimo è il museo (4).

Sulle ambre Aquileiesi e sulla loro importanza è stato scritto lungamente a cominciare dal Toppo (5) che credette di avere trovato il luogo stesso della fabbrica delle ambre Aquileiesi fino al von Ritter (6), che in uno studio pubblicato nel 1889, interessante per la raccolta del materiale, vorrebbe mettere in relazione l'uso tombale dell'ambra in Aquileia col culto Aquileiese di Beleno. In tal modo il von Ritter spiegherebbe l'abbondanza tutta caratteristica dell'ambra nelle tombe di Aquileia; purtroppo la dimo-
stra-

(1) *Paneg. lat.*² ed. BAEHRENS, 224 e seg.

(2) L. NAGY, *Die römisch-pannonische Decorative Wandmalerei in Röm. Mitt.* XLI, 1926, 89 e seg.; cfr. per le pitture Aquileiesi SACKEN in *AEM.* III, 1879, 126 e seg.

(3) MAJONICA, *Guida* 36 e seg.; BRUSIN, *Guida* 106, 44.

(4) Vedasi al Museo la sala V; BRUSIN, *Guida* 152 e seg.

(5) DI TOPPO, *Di alcuni scavi fatti in Aquileia*, Udine, 1870, 5-7.

(6) RITTER (v.), *Bernsteinfunde Aquileia's in MCC.* XV, 1889. 102-6; 152-56; 244-51; cfr. naturalmente anche HELBIG, *Osservazioni sopra il commercio dell'ambra*, in *Atti Acc. Lincei* I, 1876-77, 425 e seg.